

**SICUREZZA IDRAULICA: RUBANO CAPOFILE DI UN ACCORDO DI PROGRAMMA  
TRA 5 COMUNI PER L'ACQUISTO DELL'IDROVORA BRETELLE**

Nel protocollo tra le amministrazioni di Rubano, Selvazzano, Mestrino, Saccolongo e Veggiano obiettivi e criteri per la spesa. A Governo e Regione la richiesta di allentare il patto di stabilità.  
A breve un "vertice" con il Consorzio di Bonifica del Brenta

Rubano 23.09.2014 - Sarà il Comune di Rubano a stendere nelle prossime settimane l'accordo di programma per l'acquisto della nuova idrovora sul canale Brentelle, intervento indicato da ingegneri idraulici come prioritario per la messa in sicurezza dal punto di vista idraulico dell'area Ovest della provincia di Padova. La decisione è emersa al termine di un confronto convocato dal primo cittadino di Rubano, Sabrina Doni, tra i sindaci dei comuni del territorio, Selvazzano, Mestrino, Saccolongo, Veggiano e a cui ha partecipato anche un funzionario del Comune di Padova in rappresentanza dell'assessore Fabrizio Boron. «L'accordo di programma – spiega il sindaco Doni - definirà gli obiettivi generali di sicurezza idraulica, prevenzione e messa in salvaguardia del territorio, ma anche i criteri per la compartecipazione alla spesa della nuova idrovora da parte di cinque amministrazioni dell'area Ovest di Padova. La comunione di intenti che abbiamo raggiunto sulla priorità assoluta di quest'opera, ora deve declinarsi nella possibilità di realizzarla in tempi rapidi. La Regione Veneto, tramite l'assessore Conte, ha già assicurato di contribuire alla realizzazione dell'opera con 800.000 euro». La priorità dell'idrovora è specificata nello studio tecnico degli ingegneri Umberto Niceforo e Vincenzo Bixio, commissionato dal Consorzio di Bonifica del Brenta dopo gli eventi alluvionali del febbraio scorso. Nel ventaglio di interventi suggeriti dallo studio come necessari per mettere in sicurezza l'area Ovest, per una spesa stimata di circa 16 milioni di euro, il costo del potenziamento dell'impianto idrovora sul canale Brentelle è stimato in 2 milioni e 250 mila euro. Per rendere possibile l'investimento, gli amministratori hanno concordato la richiesta congiunta da avanzare a Governo e Regione Veneto di un allentamento del Patto di Stabilità relativo alle spese di messa in sicurezza dei territori, che consenta ai Comuni di spendere le risorse che, seppur in cassa, sono impossibilitati a spendere per non sfiorare il Patto. In attesa della realizzazione dell'idrovora Brentelle, i sindaci hanno anche programmato un vertice operativo con il presidente del Consorzio di Bonifica Brenta, Danilo Cuman, per concordare gli interventi "tamponi" che permettano di arginare le fragilità del territorio, e che si terrà presso la sede municipale di Rubano. «L'idrovora è la priorità, come lo è stata nel 2001 quella di Lissaro, spesa a cui tutti i nostri comuni hanno contribuito – precisa Doni. Ma da qui alla sua installazione dobbiamo porre in essere tutti gli interventi necessari a rendere il territorio in grado di reggere di fronte ad eventi atmosferici sempre più violenti ed improvvisi».